

## Rassegna del 27/04/2014

### **SANITA' REGIONALE**

27/04/14	Gazzetta del Sud	21 L'Aida conferma Mauro alla guida	Laiacomo pasquale	1
27/04/14	Gazzetta del Sud	21 L'intervento eseguito sulla gamba sbagliata	R.rc	2
27/04/14	Quotidiano della Calabria	16 Confermato Massimo Mauro	...	3

### **SANITA' LOCALE**

27/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	39 Il fenomeno abortivo tra diritto e coscienza	...	4
27/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	21 Prestazioni sanitarie, si prenota on line	...	5
27/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	21 "Gestione Asp da bocciare"	...	6
27/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	29 Incontro sul Centro protesi	P.r.	7
27/04/14	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotona	33 "Un disonore i tagli alla sanità"	Oliverio Antonio	8
27/04/14	Quotidiano della Calabria Reggio e provincia	35 Grillo (Ncd) «Sono disponibili 400mila euro»	...	9
27/04/14	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	20 Grillo (Ncd) «Sono disponibili 400mila euro»	...	10
27/04/14	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	33 Prestazioni sanitarie, si prenota on line	...	11
27/04/14	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	33 «Gestione Asp da bocciare»	...	12

Assemblea nazionale a San Ferdinando

# L'Aisla conferma Mauro alla guida

«Sempre più impegnati per far comprendere i bisogni dei malati di Sla»

**Pasquale Loiacono**

Si è tenuta ieri l'assemblea nazionale dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla), che ha riunito per la prima volta in Calabria i delegati dell'associazione, provenienti da tutta Italia, che ha tra le priorità quelle di rafforzare l'assistenza alle famiglie, collaborare con le Istituzioni per la soluzione dei problemi più urgenti per i malati di Sla e sostenere la ricerca.

Nel corso dell'assemblea è stato nominato il nuovo direttivo nazionale per il triennio 2014/16 composto da 13 membri. Il consiglio è formato da Pietro Vittorio Barbieri; Rosalino Cellamare (in arte Ron); Maurizio Colombo; Alberto Fontana; Giuseppina Esposito; Francesca Genovese (nuova consigliera, vicepresidente della sezione di Reggio Calabria e moglie di Maurizio Casadidio, ex-presidente della sezione reggina scomparso di recente); Giuseppe Lo Giudice; Felice Majori; Fulvia Massimelli; Massimo Mauro, (calabrese, ex calciatore di Catanzaro, Juventus, Napoli e Udinese); Lina Fochi (nuova consigliera, presidente sezione di Parma); Vincenzo Soverino (calabrese di Guardavalle, coordinatore nazionale) e Michele Tropiano.

Al termine dell'assemblea, il nuovo direttivo dell'Aisla ha eletto confermato presidente Massimo Mauro ed eletto quale vice Vincenzo Soverino; tesoriere Alberto Fontana e segretario generale Fulvia

Massimelli.

«Sono orgoglioso della fiducia che mi è stata accordata e dell'opportunità di poter proseguire il lavoro avviato» ha dichiarato, tra l'altro, il riconfermato presidente nazionale Mauro. «I prossimi anni ci vedranno sempre più impegnati nel dialogo con le Istituzioni a livello sia nazionale che locale per far comprendere i bisogni urgenti dei malati

## Il "Global Day" vedrà iniziative in tutta Italia nella giornata del 21 giugno

di Sla. Il 2014 vedrà l'avvio di nuovi progetti di formazione per "care giver", assistenti familiari e volontari; proseguirà l'impegno nell'operazione Sollievo nato per aiutare i malati ad affrontare la malattia a casa, mantenendo le proprie abitudini e per aiutare la famiglia a gestire la Sla, ricevendo, in caso di necessità, il supporto di specialisti direttamente a domicilio. Vorrei ringraziare - ha concluso Massimo Mauro - non solo quanti hanno voluto rieleggermi ma anche tutte le persone che hanno permesso di raggiungere importanti obiettivi nel corso del mandato appena concluso: i collaboratori di Aisla, i tantissimi volontari, i soci e non ultimi tutti coloro che sostengono l'associazione».

Nell'ambito dell'assemblea nazionale si è tenuto un incontro pubblico di approfondimento sul tema "Sla: dalle scoperte genetiche alle politiche di assistenza. Quali speranze per i malati? ◀



Confermato. Massimo Mauro,



## Un precedente cosentino

# L'intervento eseguito sulla gamba sbagliata

### REGGIO CALABRIA

Può sembrare impossibile, paradossale addirittura, ma subire un intervento sull'arto sbagliato, così come è accaduto alla 67enne originaria di Limbadi, sottoposta a intervento chirurgico a Reggio Calabria, è un'eventualità più concreta di quanto si possa immaginare.

Un episodio del genere è accaduto per esempio qualche anno fa nell'ospedale di Cosenza, quando una bimba si presentò in pronto soccorso con un braccino rotto. La piccola, accertata la frattura, fu portata nel reparto di ortopedia: lì le fu applicato il gesso, però sul braccio ancora integro. Quella vicenda non ebbe conseguenze giudiziarie per-

ché il personale sanitario si accorse rapidamente dell'errore, ponendovi rimedio senza danni fisici per la bambina.

Stavolta, purtroppo, sembra che l'intervento sull'arto sbagliato abbia prodotto delle conseguenze alla malcapitata. La donna, secondo la ricostruzione del sostituto procuratore Mauro Tenaglia, è entrata in sala operatoria all'Istituto Ortopedico il 24 aprile scorso dopo aver dato il proprio consenso a intervenire sul ginocchio destro. L'anestesista e il chirurgo sarebbero, invece, intervenuti sul ginocchio sinistro della paziente. Una "svista" che ha determinato il magistrato a chiedere il processo per i due medici per lesioni personali aggravate. ◀ (r.rc)



# ■ AISLA A San Ferdinando l'assemblea nazionale Confermato Massimo Mauro



L'intervento conclusivo di Massimo Mauro

«Il nostro percorso prosegue»

REGGIO CALABRIA - Si è conclusa ieri l'assemblea nazionale di Aisla che ha visto riuniti a San Ferdinando (in provincia di Reggio Calabria) i rappresentanti dell'Associazione provenienti da tutta Italia.

Nel corso dell'assemblea, l'Associazione ha eletto il nuovo consiglio direttivo e all'unanimità è stato confermato presidente per il triennio 2014 - 2016, Massimo Mauro.

L'assistenza ai malati e alle famiglie, la collaborazione con le Istituzioni, il supporto alla ricerca

scientifica, l'attività di sensibilizzazione e la formazione sono le priorità per il prossimo triennio dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica.

Massimo Mauro ha commentato: "Sono orgoglioso della fiducia che mi è stata accordata e dell'opportunità di poter proseguire il lavoro avviato. I prossimi anni ci vedranno sempre più impegnati nel dialogo con le Istituzioni a livelliosia nazionale che locale per far comprendere i bisogni urgenti dei malati".

Ad affiancare Massimo Mauro nel consiglio direttivo di Aisla: Vincenzo Soverino, vice presidente; Alberto Fontana, tesoriere; Fulvia Massimelli, segretario generale. I consiglieri saranno: Pietro Vittorio Barbieri, Rosalino Cellamare, Maurizio Colombo, Giuseppina Esposito, Francesca Genovese, Giuseppe Lo Giudice, Felice Majori, Lina Fochi, Michele Tropiano.



## Domani all'Umg Il fenomeno abortivo tra diritto e coscienza

Nell'aula "Giovanni Paolo II" dell'edificio di Scienze giuridiche, storiche, economiche e sociali di Germaneto, domani, a partire dalle ore 15, terzo appuntamento del ciclo di tavole rotonde "Justice&Legality Umg" dal titolo: "Il fenomeno abortivo tra diritto e coscienza".

A relazionare Sebastian Ciancio, presidente emerito

della Federazione universitaria cattolica italiana (Fuci) e tra gli organizzatori del progetto, che si soffermerà sul conflitto esistente nella garanzia di due diritti: quello dei medici ad essere obiettori e quello delle donne ad interrompere la gravidanza; l'avvocato e scrittrice catanzarese Daniela Rabia che analizzerà in chiave etico-giuridica i

diritti del concepito; la dott. Rosaria Mastroianni assegnista di ricerca di Filosofia del diritto presso l'Umg che discuterà sul fenomeno abortivo come diritto negato. In mezzo la testimonianza professionale della dott. Elena Bova, ginecologa e dirigente medico dell'Azienda sanitaria provinciale di Catanzaro. Introdurrà l'incontro Damiano Carchedi, rappresentante della Consulta studenti Umg. Modererà i lavori Paola Mea studentessa della Fuci di Catanzaro. Previsto un ampio dibattito. ◀



## ■ L'INIZIATIVA Il nuovo piano di attività voluto dal presidente Turtoro

# Prestazioni sanitarie, si prenota on line

*Il servizio in Rete è stato attivato dal Rotary Club Catanzaro 1951*



Massimo Turtoro

ROTARY Club Catanzaro 1951 si fa 2.0. Mercoledì scorso, infatti, nella sede, l'associazione ha presentato e messo on line un sito modernissimo, con predisposizione multilingue e servizio ufficio, e un'area riservata ai soci. Realizzato da Francesco Trapanese e Giovanni Posella, il portale è diviso in cinque sezioni. Particolare attenzione è stata dedicata al Rotaract ed Interact (nuove generazioni), al Punto Rotary, (ambulatorio solidale che eroga visite specialistiche gratuite ai cittadini con reddito basso) e all'Alma Mater (casa di accoglienza per degenti oncologici e parenti).

Secondo gli organizzatori, questa nuova opportunità può far da biglietto da visita al Club. Infatti, «si rintraccia la grande utilità per il Punto Rotary per la prenotazione on line delle prestazioni sanitarie», scrivono in un comunicato stampa. La comunicazione, vero e proprio service rotariano, è uno dei focus del piano strategico su cui ha puntato l'attenzione il presidente del club Catanzarese, Massimo Turtoro. Il Rotary focalizza l'attenzione sugli aspetti

comunicativi: «Bisogna fare, sapere fare, ma soprattutto saper comunicare».

Comunicare, secondo il Rotary, in un mondo che cambia, significa anche utilizzare tecniche attualizzate ed innovative, stare al passo con i tempi e non rimanere indietro. «Gli interlocutori a cui bisogna rivolgersi sono i giovani, le donne ed i non rotariani».

La necessità del club, quindi, è di una maggiore innovazione, flessibilità di costituzione e di funzionamento per avere capacità attrattiva e crescere».

Da dove parte la sfida? Sicuramente «reggere il confronto sempre più serrato con la rapida società di oggi», ripetono. A partire da alcuni punti saldi.

Ecco un breve elenco: i progetti in fase di realizzazione a favore della comunità locale e il proprio territorio e non solo. Ancora; le tecnologie innovative messe in campo e l'applicazione di elevati standard etici nelle azioni sicuramente rafforzano un aspetto; il brand del Rotary Club Catanzaro 1951.



# LA PROTESTA Sotto accusa i sacrifici chiesti ai lavoratori dell'azienda «Gestione Asp da bocciare»

*La Cgil chiede le dimissioni del manager Mancuso*



Gerardo Mancuso

INGIUSTIFICATI e inaccettabili. Alla Cgil non vanno giù «i sacrifici che sono stati chiesti ai cittadini ed ai lavori». Nel mirino del segretario generale Fp Cgil Catanzaro/Lamezia Terme Bruno Talarico ci va a finire il direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale (Asp), Gerardo Mancuso. Il sindacalista chiede le dimissioni e inoltre «di chiarire al più presto le contestazioni che gli sono state mosse». La più grande accusa è la bocciatura del bilancio d'esercizio 2012, «a fronte di un bilancio previsionale dello stesso anno che doveva essere a pareggio». Un fallimento troppo grave, per Talarico. Che bacchetta il direttore generale dell'Asp: «Il risultato è intollerabile ed inaccettabile se oggi lo si lega anche al nuovo atto aziendale di recente presentazione, che contiene delle profonde inesattezze ed incongruenze e che sarà oggetto di precise osservazioni di merito da parte del sindacato». Sono tante le colpe di Mancuso. Dalle promesse ai risultati, dalle disillusioni ai conti che non tornano. Ora è il momento di altri bilanci.

Uno in particolare: la gestione dell'azienda sanitaria provinciale da parte di Gerardo Mancuso. «In un paese normale se i risultati raggiunti da un manager pubblico sono pari a quelli che emergono dalla stampa in merito alla gestione dell'Asp di Catanzaro, il massimo dirigente dovrebbe, da solo, trarre le ovvie conclusioni e rassegnare senza ulteriore indugio le dimissioni». E ancora: «Se invece mostra la più intollerabile delle facce di bronzo l'organo che l'ha nominato ha il dovere di licenziarlo in tronco senza diritto al Trattamento di fine rapporto», è la frecciata del segretario. Che pone l'accento sul fatto che «nel nostro paese, e soprattutto nella nostra regione, accumulare 9 milioni di euro di debito e mostrare una disinvoltura nell'utilizzo del denaro pubblico è sinonimo di bravura, del resto cosa ci si può aspettare se alla pari esponenti politici più blasonati e massimi sponsor del prode direttore generale annunciano da un mese delle dimissioni che non arrivano mai». Dall'inizio

alla fine, il più grande sindacato del Paese non glielo manda a dire al numero uno dell'Asp: «Il direttore generale Mancuso, per anni da grande accademico, sin dall'inizio del suo mandato ci ha deliziato con delle lectio magistralis sulla gestione virtuosa della pubblica amministrazione, ci ha poi illuminato con ottime e perfette slides di presentazione dei suoi atti aziendali e delle sue idee sulla performance, sul contenimento delle spese e sui risparmi da raggiungere, elementi che invece, a parere della Regione Calabria, suo datore di lavoro, non ha riscontrato, anzi gli contesta tante incongruenze e mancati risparmi se non addirittura aumenti ingiustificati». Il risultato finale? Bilancio d'esercizio 2012 bocciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **LA PROPOSTA** «Talarico dia risposte sullo stato attuale della struttura»

# Incontro sul Centro protesi

*Gruppo di associazioni scrive al presidente del consiglio regionale*

UN pubblico incontro sul Centro protesi Inail per chiarire quali prospettive siano effettivamente realizzabili, per informare i cittadini sullo stato della struttura e per spiegare quali enti dovrebbero avere il compito di gestire la struttura, visto che sembra esserne stata mutata l'originaria destinazione, è stato proposto al presidente del Consiglio regionale Francesco Talarico, dalle associazioni Amolamezia, Comitato Salviamo la Sanità del Lametino, ILametini 2.0, Italia Nostra, Lamezia Libera e Mondo Libero.

Sottolineando che con il Centro protesi Inail «si gioca una partita importante per la Lamezia di oggi e, soprattutto, per quella di domani, e prima che riprendano le consuete suggestioni pre-elettorali su quantità e qualità delle persone da assumere nel Centro protesi», le associazioni propongono l'incontro pubblico a Talarico per porre questioni che vertono «sull'adeguatezza o meno dello stato attuale della struttura rispetto alle attività ora previste; sulle possibilità d'inserimento delle attività di riabilitazione medica in una struttura concepita e realizzata per essere gestita dall'Inail e che già prevede 64 posti letto di riabilitazione funzio-

nale post-protetica; sul modo in cui Inail e Asp dovrebbero dividersi compiti e personale, coabitando nella stessa struttura; su chi e come prenderebbe in carico il personale medico, paramedico, tecnico ed amministrativo per far funzionare una struttura di oltre 10 mila metri quadri che dovrebbe assistere 100/150 persone al giorno».

E ancora: «ci piacerebbe comprendere a che punto è la procedura di accreditamento della struttura all'esito della visita effettuata il 28 febbraio scorso dalla commissione interna per l'accREDITAMENTO dell'Asp di Catanzaro, composta da Gisella Gemelli, Nicola Voci, Corrado Tino ed Emma Cicone, insieme ai responsabili regionali Inail Liborio e Cuzzola». Per le associazioni, «in ogni caso - rivolgendosi a Talarico - qualunque sia la sua scelta, le chiediamo però di intervenire, se può, sul direttore Generale dell'Asp, per pregarlo di dare in tempi rapidi positiva risposta alla richiesta di effettuare una visita alla struttura del Centro protesi Inail, che la III Commissione consiliare della nostra città ha avanzato, su nostra sollecitazione, già parecchie settimane fa».

**p.r.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ■ SALUTE Uno sportello opera nell'ospedale San Giovanni di Dio per ascoltare i pazienti

# «Un disonore i tagli alla sanità»

*Campagna di sensibilizzazione del Tribunale dei diritti del malato sul lungomare*

di ANTONIO OLIVERIO

«SONO quattordici e sono sanciti a livello comunitario già dal 2002, i diritti del malato, ma sono invero poco conosciuti da noi. Il Tribunale dei diritti del malato è vicino ai cittadini per guidarli sulle loro prerogative, che vanno «dal diritto a misure preventive al diritto all'accesso e all'informazione, a quello al consenso e alla libera scelta», afferma Ines Maroni Pitascio, coordinatrice di Cittadinanzattiva.

L'occasione era la VIII Giornata europea dei diritti del malato, che in realtà era il 18 aprile ma a Crotona è stata celebrata ieri, divulgando la Carta europea dei diritti del malato del 2002.

In piazzetta Rino Gaetano stazionava il gazebo informativo di Cittadinanzattiva, che a livello nazionale, nel 1980, produsse l'iniziativa del Tribunale dei diritti del malato, al fine di tutelare e promuovere i diritti «circa i servizi sanitari», e per contribuire ad una «più umana, efficace e razionale organizzazione del servizio sanitario nazionale», prosegue la Maroni.

Fino a fine maggio perdurerà la divulgazione dei diritti sanciti a livello comunitario.

Per questo, presso l'ospedale San Giovanni di Dio, a piano terra tutti i giorni dalle 10 alle 12 è aperto lo sportello del Tdm, che ascolta e aiuta a risolvere «ogni esigenza del malato», conclude Ines Maroni Pitascio.

Interrogata sui tagli alla sanità crotonese, la coordinatrice di Cittadinanzattiva li definisce «una vergogna e un disonore, da cui cercheremo di rientrare», sollecitando anche «la vice presidente della Regione, Antonella Stasi».

I quattordici diritti sanciti nella Carta e uniformati

a livello europeo, oltre quelli già citati, sono il diritto alla privacy, a standard di qualità, sicurezza, innovazione, il diritto a evitare sofferenze e dolori non necessari – questo è molto importante –, fino ai trattamenti personalizzati, il diritto al reclamo «e – soprattutto – al risarcimento»: è importante «che queste cose si sappiano», puntualizza Ines Maroni.

Inoltre, vi è anche un corollario alla Carta, e sono i tre diritti di cittadinanza attiva, che consentono di «promuovere e verificare la messa in opera dei diritti dei pazienti», che è la mission dell'associazione, fra le dodici organizzazioni civiche che diedero impulso alla scrittura della Carta europea nel 2002.

Essi sono il diritto a esercitare attività d'interesse generale, quello a svolgere attività di tutela e il diritto a partecipare al policy making nell'area della salute. Infine, Ines Maroni Pitascio illustra il monitoraggio, che parte oggi nei vari reparti dell'ospedale, «dei tempi delle liste d'attesa», che inizierà dal Cup.

Quest'anno è entrata in vigore la Legge per le cure transfrontaliere, anche grazie all'operato di Cittadinanzattiva, fa notare la coordinatrice.

Il Tribunale dei diritti del malato opera a Crotona grazie alla collaborazione del Centro servizi per il volontariato «Aurora».

I volontari di Cittadinanzattiva presenti ieri nei pressi della Lega navale, per la campagna divulgativa ma anche per il tesseramento all'associazione, sono, assieme alla stessa Maroni, Rossella Ferraro, Piero Spampinato, Francesco Ferraro, Clara Proietto e Angela Crudo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ■ DIETA MEDITERRANEA

# Grillo (Ncd) «Sono disponibili 400mila euro»

«IL gruppo di lavoro interdipartimentale, cui è stato demandato il compito di realizzare programmi e progetti tesi alla valorizzazione della Dieta mediterranea, lavora senza sosta. Nei tre incontri, tutti svoltisi in quest'ultimo mese di attività, i dirigenti generali dei dipartimenti regionali Turismo, Tutela della salute, Cultura e pubblica istruzione, Agricoltura, foreste e forestazione hanno prodotto azioni importanti». A darne notizia è il consigliere calabrese Alfonso Grillo, ideatore della legge regionale il cui obiettivo è la diffusione della Dieta

A giugno  
tre giorni  
di convegno  
nella città  
di Nicotera

mediterranea di Nicotera, dichiarata dall'Unesco nel 2010 patrimonio dell'umanità. «L'attenzione di tutti, in questo momento, è rivolta al prossimo appuntamento - dichiara il consigliere - e quindi alla tre giorni di Nicotera in programma per il mese di giugno».

Dal punto di vista tecnico i dirigenti stanno lavorando alla stesura dello statuto e del regolamento della fondazione, il cui avvio è previsto per gennaio 2015. Come si potrà notare continua Grillo - non esiste alcun problema rispetto alla copertura economica, nè in relazione alle attività pre-fondazione, nè per ciò che concerne la fondazione stessa. Nel primo caso, infatti, abbiamo già nelle disponibilità della Regione 400.000 euro da impiegare per l'attività di promozione cui è tesa l'iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ■ DIETA MEDITERRANEA

# Grillo (Ncd) «Sono disponibili 400mila euro»

«IL gruppo di lavoro interdipartimentale, cui è stato demandato il compito di realizzare programmi e progetti tesi alla valorizzazione della Dieta mediterranea, lavora senza sosta. Nei tre incontri, tutti svoltisi in quest'ultimo mese di attività, i dirigenti generali dei dipartimenti regionali Turismo, Tutela della salute, Cultura e pubblica istruzione, Agricoltura, foreste e forestazione hanno prodotto azioni importanti». A darne notizia è il consigliere calabrese Alfonso Grillo, ideatore della legge regionale il cui obiettivo è la diffusione della Dieta

A giugno  
tre giorni  
di convegno  
nella città  
di Nicotera

mediterranea di Nicotera, dichiarata dall'Unesco nel 2010 patrimonio dell'umanità. «L'attenzione di tutti, in questo momento, è rivolta al prossimo appuntamento - dichiara il consigliere - e quindi alla tre giorni di Nicotera in programma per il mese di giugno».

Dal punto di vista tecnico i dirigenti stanno lavorando alla stesura dello statuto e del regolamento della fondazione, il cui avvio è previsto per gennaio 2015. Come si potrà notare continua Grillo - non esiste alcun problema rispetto alla copertura economica, nè in relazione alle attività pre-fondazione, nè per ciò che concerne la fondazione stessa. Nel primo caso, infatti, abbiamo già nelle disponibilità della Regione 400.000 euro da impiegare per l'attività di promozione cui è tesa l'iniziativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ■ L'INIZIATIVA Il nuovo piano di attività voluto dal presidente Turtoro

# Prestazioni sanitarie, si prenota on line

*Il servizio in Rete è stato attivato dal Rotary Club Catanzaro 1951*



Massimo Turtoro

ROTARY Club Catanzaro 1951 si fa 2.0. Mercoledì scorso, infatti, nella sede, l'associazione ha presentato e messo on line un sito modernissimo, con predisposizione multilingue e servizio ufficio, e un'area riservata ai soci. Realizzato da Francesco Trapanese e Giovanni Posella, il portale è diviso in cinque sezioni. Particolare attenzione è stata dedicata al Rotaract ed Interact (nuove generazioni), al Punto Rotary, (ambulatorio solidale che eroga visite specialistiche gratuite ai cittadini con reddito basso) e all'Alma Mater (casa di accoglienza per degenti oncologici e parenti).

Secondo gli organizzatori, questa nuova opportunità può far da biglietto da visita al Club. Infatti, «si rintraccia la grande utilità per il Punto Rotary per la prenotazione on line delle prestazioni sanitarie», scrivono in un comunicato stampa. La comunicazione, vero e proprio service rotariano, è uno dei focus del piano strategico su cui ha puntato l'attenzione il presidente del club Catanzarese, Massimo Turtoro. Il Rotary focalizza l'attenzione sugli aspetti

comunicativi: «Bisogna fare, sapere fare, ma soprattutto saper comunicare».

Comunicare, secondo il Rotary, in un mondo che cambia, significa anche utilizzare tecniche attualizzate ed innovative, stare al passo con i tempi e non rimanere indietro. «Gli interlocutori a cui bisogna rivolgersi sono i giovani, le donne ed i non rotariani».

La necessità del club, quindi, è di una maggiore innovazione, flessibilità di costituzione e di funzionamento per avere capacità attrattiva e crescere».

Da dove parte la sfida? Sicuramente «reggere il confronto sempre più serrato con la rapida società di oggi», ripetono. A partire da alcuni punti saldi.

Ecco un breve elenco: i progetti in fase di realizzazione a favore della comunità locale e il proprio territorio e non solo. Ancora; le tecnologie innovative messe in campo e l'applicazione di elevati standard etici nelle azioni sicuramente rafforzano un aspetto; il brand del Rotary Club Catanzaro 1951.



# LA PROTESTA Sotto accusa i sacrifici chiesti ai lavoratori dell'azienda «Gestione Asp da bocciare»

## La Cgil chiede le dimissioni del manager Mancuso

INGIUSTIFICATI e inaccettabili. Alla Cgil non vanno giù «i sacrifici che sono stati chiesti ai cittadini ed ai lavori». Nel mirino del segretario generale Fp Cgil Catanzaro/Lamezia Terme Bruno Talarico ci va a finire il direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale (Asp), Gerardo Mancuso. Il sindacalista chiede le dimissioni e inoltre «di chiarire al più presto le contestazioni che gli sono state mosse». La più grande accusa è la bocciatura del bilancio d'esercizio 2012, «a fronte di un bilancio previsionale dello stesso anno che doveva essere a pareggio». Un fallimento troppo grave, per Talarico. Che bacchetta il direttore generale dell'Asp: «Il risultato è intollerabile ed inaccettabile se oggi lo si lega anche al nuovo atto aziendale di recente presentazione, che contiene delle profonde inesattezze ed incongruenze e che sarà oggetto di precise osservazioni di merito da parte del sindacato». Sono tante le colpe di Mancuso. Dalle promesse ai risultati, dalle disillusioni ai conti che non tornano. Ora è il momento di altri bilanci. Uno in particolare: la gestione dell'azienda sanitaria provinciale da parte di Gerardo Mancuso. «In un paese normale se i risultati raggiunti da un manager pubblico sono pari a quelli che emergono dalla stampa in merito alla gestione dell'Asp di Catanzaro, il massimo dirigente dovrebbe, da solo, trarre le ovvie conclusioni e rassegnare senza

ulteriore indugio le dimissioni». E ancora: «Se invece mostra la più intollerabile delle facce di bronzo l'organo che l'ha nominato ha il dovere di licenziarlo in tronco senza diritto al Trattamento di fine rapporto», è la frecciata del segretario. Che pone l'accento sul fatto che «nel nostro paese, e soprattutto nella nostra regione, accumulare 9 milioni di euro di debito e mostrare una disinvoltura nell'utilizzo del denaro pubblico è sinonimo di bravura, del resto cosa ci si può aspettare se alla pari esponenti politici più blasonati e massimi sponsor del prode direttore generale annunciano da un mese delle dimissioni che non arrivano mai». Dall'inizio alla fine, il più grande sindacato del Paese non glielo manda a dire al numero uno dell'Asp: «Il direttore generale Mancuso, per anni da grande accademico, sin dall'inizio del suo mandato ci ha deliziato con delle lectio magistralis sulla gestione virtuosa della pubblica amministrazione, ci ha poi illuminato con ottime e perfette slides di presentazione dei suoi atti aziendali e delle sue idee sulla performance, sul contenimento delle spese e sui risparmi da raggiungere, elementiche invece, a parere della Regione Calabria, suo datore di lavoro, non ha riscontrato, anzi gli contesta tante incongruenze e mancati risparmi se non addirittura aumenti ingiustificati». Il risultato finale? Bilancio d'esercizio 2012 bocciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

